

STATUTO

Comitato di quartiere SALARIA

Premesse

Il presente Statuto, modifica e sostituisce il precedente statuto stipulato nell'anno 2008.
E' stato approvato dal consiglio direttivo del comitato di quartiere Salaria in data 20 gennaio 2016 ed entra in vigore a partire dalla sua approvazione in consiglio ossia in data 20 gennaio 2016 .

Articolo 1

Denominazione e territorio geografico

Il Comitato di quartiere Salaria fa riferimento alle norme civilistiche e legislative tempo per tempo vigenti, nonché allo Statuto del Comune di San Benedetto del Tronto (AP).

Il Comitato di quartiere Salaria è apartitico e non ha fini di lucro e si propone di essere l'espressione di tutti i cittadini del quartiere di San Benedetto del Tronto denominato "SALARIA".

E' fondato unicamente sull'attività gratuita da parte dei cittadini residenti del quartiere, indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla cittadinanza e dalla religione.

I confini del territorio del quartiere sono:

a **SUD**, dal tratto della strada Salaria identificato da Via Torino;

a **EST**, dal tratto di strada statale 16 identificato da Via Nazario Sauro;

a **OVEST**, dall'autostrada A14 tratto Bologna - Pescara;

a **NORD**, dalla zona della Caserma Guelfa, C.da Montecretaccio in direzione dell'autostrada A14.

Il quartiere è articolato in 6 (sei) zone così distinte:

Zona 1: Via B.M. Tosatti e Via G. Manzini,
denominata zona "**MANZINI**";

Zona 2: Via L. Paolucci, Via G. Galgani, Via E. Morante, Via Sibilla Aleramo e Via Salita al Monte, denominata zona "**ALERAMO**";

Zona 3: Via Loreto, Via Spoleto, Via 2 giugno, Via Assisi, Via XXV Luglio, parte di Via Torino che confina con le vie appena indicate, denominata zona "**LORETO - ASSISI**";

Zona 4: Via M.Buonarroti, Via Curiel, Via Rosselli, Via Nazario Sauro (lato Ovest), parte di Via Torino che confina con le vie appena indicate,
denominata zona "**BUONARROTI**";

Zona 5: Via Caserma Guelfa, Via Torre Guelfa,
denominata "**GUELFA**";

Zona 6: Via A.Vivanti, Via Baccini, C.da Montecretaccio,
denominata zona "**VIVANTI**".

L'allegato A contiene una mappa geografica del quartiere diviso nelle sei zone appena elencate.

Articolo 2

Sede, logo e carta intestata del Comitato

La sede del Comitato di quartiere è stata ed è tutt'ora stabilita presso i locali della parrocchia Ss. Annunziata di Porto d'Ascoli, sita in Via Alfortville n.52.

La sede del Comitato potrà essere cambiata dopo approvazione tramite delibera del Consiglio Direttivo senza alcuna modifica del presente statuto in vigore sulla base dei nuovi dati e/o informazioni.

Il direttivo ha la facoltà di riunirsi presso un'altra sede diversa qualora i locali della parrocchia Ss. Annunziata di Porto d'Ascoli non fossero disponibili o per altra ragione di forza maggiore.

Il consiglio direttivo ha facoltà di riunirsi presso i seguenti luoghi tra cui:

- sala del centro socio culturale ricreativo situato all'interno del parco "La giara" (in breve chiosco);
- sala del primo piano, lato est, della delegazione comunale in Via Turati n.2.

Il logo del comitato è quello riportato nell'allegato B della presente scrittura.

Il direttivo ha la facoltà di cambiare il logo del Comitato di quartiere comunicandolo agli Enti interessati, in particolare:

- Comune di San Benedetto del Tronto (AP);
- Istituto bancario presso il quale lo stesso Comitato ha in attivo un conto corrente bancario.

La modifica del logo, previa delibera approvata dal consiglio, non comporta la modifica della presente scrittura.

Un esempio della carta intestata del comitato è quella riportata nell'allegato C della presente scrittura.

La modifica della carta intestata può avvenire previa delibera approvata dal consiglio direttivo; tale modifica non comporta la modifica della presente scrittura.

Articolo 3

Finalità e scopi del comitato

Il Comitato di quartiere Salaria è espressione di tutti i cittadini che vivono ed operano sul suo territorio. Il comitato di quartiere ha per scopo quello di promuovere e favorire la partecipazione dei cittadini all'Amministrazione comunale locale attraverso:

- l'approfondimento dei problemi e il miglioramento delle condizioni di vita del quartiere;
- il confronto con gli organi elettivi del comune;
- la formulazione di proposte in ordine alla gestione pubblica di servizi sociali, urbani, ambientali, socio-sanitari e culturali;
- la promozione di iniziative atte a migliorare lo sviluppo culturale, le istituzioni scolastiche, l'assistenza sociale, i trasporti pubblici, la salute degli abitanti, la sicurezza sociale, la tutela dell'ambiente, il verde, gli impianti sportivi del quartiere;
- provvedere lo svolgimento di manifestazioni di interesse pubblico;
- salvaguardare i valori tradizionali e stimolare l'interesse della pubblica opinione sui problemi principali del quartiere.

Per gli scopi appena elencati, il Comitato potrà chiedere e gestire contributi con Enti pubblici e privati e stipulare convenzioni con quest'ultimi.

Gli introiti, comunque pervenuti, dovranno essere utilizzati per le finalità del comitato.

E' fatto divieto al comitato di svolgere attività diverse da quelle elencate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 4

Appartenenti

Fanno parte del comitato tutti i residenti nel quartiere indipendentemente dal sesso, cittadinanza, razza o religione.

Articolo 5

Aderenti e collaboratori del comitato

Il comitato potrà avvalersi di aderenti e collaboratori al fine di migliorare i rapporti con il cittadino e con le Istituzioni e meglio raggiungere le finalità e gli scopi indicati nell'articolo 3 della presente scrittura. Il numero degli aderenti è illimitato, così come quello dei collaboratori.

Possono aderire al comitato tutte le persone fisiche che condividono gli scopi dell'organizzazione e si impegnano, in qualsiasi modo ed ognuno per le proprie possibilità e capacità, a realizzarli.

E' esclusa ogni forma di partecipazione temporanea al comitato.

La qualifica di aderente del comitato è intrasmissibile.

Chi intende essere ammesso come aderente dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare le delibere adottate dagli organi del Comitato. In caso di domande di ammissione presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall' esercente la potestà.

L'eventuale rigetto della domanda dovrà essere motivato.

L'adesione e la collaborazione al comitato non comporta nessuna quota economica.

Articolo 6

Compiti degli aderenti e dei collaboratori del comitato

Ogni aderente o collaboratore del comitato avrà la possibilità di:

- partecipare alle varie iniziative promosse che si vorranno intraprendere durante il periodo in carica del comitato;
- partecipare alle riunioni e/o agli incontri annuali del comitato, nonché ai consigli direttivi del comitato quest'ultimi solamente se convocati tramite comunicazione scritta;
- suggerire e consigliare i componenti del direttivo nelle scelte e nelle iniziative da intraprendere sul quartiere;
- all'osservanza del presente Statuto;
- aiutare e supportare in generale i consiglieri del comitato.

Articolo 7

Perdita della qualifica di aderente e collaboratore

La qualifica di aderente e/o di collaboratore si perde per recesso, esclusione o per causa di morte.

Le dimissioni dovranno essere presentate per iscritto al Presidente del comitato di quartiere tramite i canali ufficiali del comitato o lettera scritta consegnata brevi mano al Presidente o al segretario amministrativo del comitato.

L'esclusione sarà deliberata dal consiglio direttivo nei confronti dell'aderente/collaboratore:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto e delle deliberazioni adottate dal Comitato;
- b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi del Comitato;
- c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, al Comitato.

Le deliberazioni prese in materia di esclusione devono essere comunicate agli aderenti destinatari mediante lettera scritta.

Articolo 8

Organi istituzionali del Comitato

Sono organi istituzionali:

1. il Consiglio direttivo;
2. il Presidente;
3. il Segretario amministrativo;
4. il Tesoriere;
5. l'Assemblea pubblica di quartiere.

Articolo 9

Condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità

Non possono essere nominati consiglieri o essere eletti alla carica di componenti del Direttivo:

- i parlamentari;
- il Sindaco, Il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione;
- gli assessori ed i consiglieri regionali, provinciali e comunali;
- i membri del clero;
- i soggetti che ricoprono ruoli di rappresentanza e/o esecutivi in qualità di presidente, vice presidente, tesoriere o segretario, in sedi di partiti o movimenti politici nazionali e locali comunque riconosciuti;
- i componenti designati dall'Amministrazione comunale di enti e società pubbliche controllate dal Comune o da questo unitamente ad altri enti locali;
- coloro che sono cancellati dalle liste elettorali per una delle cause previste dall'Art. 2 del D.P.R. 30 marzo 1967, n.223.

La carica di componente del Direttivo è incompatibile con l'accettazione della candidatura ad elezioni nazionali, regionali, provinciali e comunali, con l'accettazione di incarichi nei relativi esecutivi e nelle segreterie di partiti o organizzazioni politiche e sindacali; in taluni casi il consigliere dovrà rassegnare immediatamente le dimissioni dal consiglio direttivo mediante comunicazione scritta.

Nella seduta di insediamento il consiglio direttivo dichiara le eventuali ineleggibilità e decadenze e provvede alla surroga.

Articolo 10

Il Consiglio direttivo

Il consiglio direttivo dura in carica tre anni ed esercita le sue funzioni fino alla nomina del nuovo consiglio di quartiere. Si riunisce di regola una volta al mese o quando il Presidente ne ravvisi l'opportunità, oppure quando ne viene fatta richiesta da almeno tre consiglieri eletti.

Il consiglio direttivo si compone di massimo 15 consiglieri e comunque in numero dispari.

L'assemblea di quartiere stabilisce il numero dei consiglieri.

Elettori sono i residenti del quartiere che abbiano compiuto il 16° anno di età. Gli incarichi di tutti i componenti del Consiglio Direttivo non comportano alcun compenso.

Requisito essenziale per la nomina a consigliere è la residenza nel quartiere e l'aver compiuto il 16° anno di età. L'elezione del consiglio direttivo viene effettuata dall'assemblea sulla base di un'unica lista aperta a tutte le candidature. Il consiglio è convocato dal Presidente; in caso di suo momentaneo impedimento può essere convocato dal vice Presidente.

Il consiglio direttivo è convocato tramite lettera spedita o recapitata a mano, o via fax o posta elettronica almeno 5 (cinque) giorni prima; in caso di urgenza almeno 2 giorni prima oppure anche telefonicamente.

La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione. L'assemblea, in deroga, può decidere che le riunioni avvengano in giorni fissi. Il consiglio direttivo appena eletto nomina, nel corso della prima seduta, il vice Presidente, il Segretario amministrativo, il Tesoriere e procede all'assegnazione di altri eventuali incarichi. Almeno 20 cittadini residenti nel quartiere possono richiedere l'inserimento nell'ordine del giorno del consiglio direttivo di uno specifico argomento che deve essere indicato nella richiesta recante firme autografe, complete di generalità (es.: nome, cognome, residenza, firma). Almeno un terzo dei consiglieri può richiedere la convocazione del consiglio direttivo, indicandone gli argomenti.

Articolo 11

Costituzione del Consiglio Direttivo e validità deliberazioni

Il Consiglio direttivo è validamente costituito con l'intervento di almeno la metà arrotondata all'unità superiore dei consiglieri; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei consiglieri presenti.

Sono valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti; in caso di parità di voti, prevarrà il voto espresso dal Presidente.

La prima riunione del consiglio direttivo appena eletto è convocata e presieduta dal consigliere che ha ricevuto più voti nelle elezioni.

Articolo 12

Decadenza dei consiglieri del direttivo, dimissioni

In caso di contemporanee dimissioni di almeno due terzi dei consiglieri, le funzioni dello stesso consiglio direttivo decadono.

Spetta al Presidente il solo compito di indire entro e non oltre 30 giorni dal verificarsi dell'evento un'assemblea pubblica, in comune accordo con il personale degli uffici di competenza del Comune di San Benedetto del Tronto (AP) per procedere con una nuova elezione (election day).

I consiglieri decadono qualora:

- sopravvengano condizioni di incompatibilità di cui all'Articolo 9 del presente Statuto;
- nel caso di tre assenze ingiustificate consecutive;
- per cause di forza maggiore;
- per dimissioni volontarie.

Il consigliere uscente è sostituito dal consiglio direttivo con il primo dei non eletti.

In assenza di non eletti e nel caso in cui il direttivo si trovasse ad essere composto da un numero di consiglieri pari alla metà arrotondata all'unità superiore più uno dei consiglieri eletti, è facoltà del consiglio direttivo ricorrere all'Istituto della cooptazione come meglio specificato all'Articolo 17 del presente Statuto.

Articolo 13

Il Presidente e il Vice presidente

Il Presidente è colui che rappresenta il consiglio direttivo, convoca e presiede il consiglio direttivo e l'Assemblea generale e ne garantisce l'esercizio delle funzioni.

Il Presidente potrà coordinare l'attività del Comitato con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione, stipulare gli atti e contratti inerenti all'attività sociale, vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse; rappresenta il Comitato di quartiere in tutte le manifestazioni pubbliche e private, ne ha la rappresentanza legale, autorizza i pagamenti, gli acquisti, firma le quietanze e la corrispondenza.

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma legale del Comitato; in caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In casi di urgenza, sentiti il vice-presidente, il tesoriere e il segretario, il Presidente potrà intraprendere delle decisioni che andranno poi ratificate e dimostrate nella prima riunione del consiglio direttivo. Il presidente eletto, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Vice presidente viene eletto tra i membri del consiglio direttivo. Al consigliere eletto vice presidente può essere revocata, in ogni tempo e per giusta causa, dal consiglio direttivo la carica suddetta.

Il vice presidente può sostituire il Presidente e, in assenza temporanea di quest'ultimo, potrà espletare tutti gli incarichi nell'ambito delle deleghe a lui conferite; in ogni caso, non potrà prendere decisioni dal punto di vista economico né compiere operazioni economiche.

In caso di decesso o dimissioni del Presidente del Comitato di quartiere, si procede ad una nuova elezione a cura del Direttivo entro e non oltre 30 giorni dal verificarsi dell'evento. Sino alla predetta elezione le funzioni spettano al Vice Presidente.

Articolo 14

Il Segretario amministrativo e il tesoriere

Il Segretario amministrativo redige su apposito registro i verbali delle riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea; lo stesso custodisce gli atti e i documenti del comitato, nonché il materiale previo inventario.

Il tesoriere prepara il rendiconto finanziario annuale, presenta periodicamente al Consiglio direttivo la situazione finanziaria, tiene i registri e la cassa e cura i pagamenti autorizzati dal consiglio.

Entrambe le cariche sono nominate dal Presidente durante la prima riunione di consiglio direttivo o in una riunione successiva; tali cariche possono essere revocate in ogni momento e per giusta causa dal Presidente o da almeno la metà arrotondata per eccesso dei consiglieri del direttivo.

Ove il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o opportuno le cariche di Segretario e Tesoriere possono essere ricoperte dalla medesima persona.

Articolo 15

L'Assemblea pubblica di quartiere - compiti

La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dal Presidente e pubblicizzata mediante avviso da affiggersi nei locali della sede sociale almeno venti giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

L'assemblea pubblica è aperta a tutti i cittadini residenti e/o operanti nel quartiere.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno. L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno la metà dei consiglieri.

Possono richiedere la convocazione dell'assemblea almeno 50 (cinquanta) cittadini residenti nel quartiere per la discussione di specifici argomenti che devono essere indicati nella richiesta recante le firme autografe, la residenza, luogo e data di nascita.

Nelle assemblee hanno diritto al voto tutti i residenti partecipanti, che abbiano raggiunto il sedicesimo anno di età; le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto.

Ogni residente può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un residente.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza assoluta dei presenti o rappresentati mediante delega sia in prima che in seconda convocazione.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto almeno dal Presidente e dal Segretario amministrativo.

Durante l'assemblea annuale si è chiamati a discutere e deliberare:

- relazione del Presidente sulle attività annuali svolte;
- linee di indirizzo ed operative per le iniziative/attività che il Comitato intenderà svolgere in futuro;
- Rendiconto annuale delle entrate e delle spese del Comitato avvenute nel corso dell'anno di riferimento;
- Ogni altro argomento, sottoposto alla sua approvazione.

Articolo 16

Cambio di residenza del consigliere

Il consigliere che, nell'arco dei tre anni solari, cambia la sua residenza anagrafica trasferendosi presso un altro quartiere della città di San Benedetto del Tronto avrà la facoltà di decidere se dimettersi per difficoltà nell'adempimento delle sue mansioni oppure se rimanere normalmente in carica. La decisione finale spetterà ad ogni modo ai consiglieri in sede di consiglio direttivo. Altresì il consigliere che cambia residenza comunale, decade immediatamente dalla sua carica di consigliere.

Articolo 17

Cooptazione di un nuovo consigliere

Il direttivo potrà ricorrere all'istituto della cooptazione in assenza di non eletti e nel caso in cui il direttivo si trovasse ad essere composto da un numero di consiglieri pari alla metà arrotondata all'unità superiore più uno dei suoi consiglieri. La cooptazione è consentita una sola volta nell'arco dei tre anni in carica del direttivo, con la conseguenza che verrà nominato un residente del quartiere come nuovo consigliere del direttivo previa accettazione dell'incarico da parte del residente cooptato.

Articolo 18

Risorse economiche del Comitato

Le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle attività del Comitato di quartiere sono costituite dalle contribuzioni volontarie, da donazioni e lasciti da parte di privati, da proventi di manifestazioni ed eventi organizzati, da eventuali sponsorizzazioni o ricavi pubblicitari, da contributi o finanziamenti da parte di Enti o di Istituzioni pubbliche, finalizzate esclusivamente al sostegno delle finalità del Comitato e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 19

Organo ufficiale del Comitato di Quartiere e mezzi di comunicazione ufficiali

L'organo ufficiale del Comitato di Quartiere SALARIA è un giornale denominato "GIORNALINO SALARIA", normalmente in veste informatica, pubblicato sul sito internet del comitato di quartiere; lo stesso giornale potrà cambiare nome o essere soggetto a cambiamenti.

I canali mediatici tramite i quali il comitato comunicherà con i cittadini residenti e non residenti e con gli Enti pubblici e privati sono i seguenti:

- **sito internet:** www.quartieresalaria.it
- **pagina facebook:** COMITATO DI QUARTIERE SALARIA

- indirizzi **mail** del comitato:
presidente@quartieresalaria.it (mail dedicata del presidente);
segreteria@quartieresalaria.it (mail dedicata del segretario);
tesoreria@quartieresalaria.it (mail dedicata del tesoriere);
comitato@quartieresalaria.it (mail generica del comitato);
giornalino@quartieresalaria.it (mail del giornalino del comitato).
- indirizzo **PEC** del comitato: comitato@pec.quartieresalaria.it

Il consiglio direttivo accetterà e considererà valide tutte le comunicazioni che giungeranno solamente ai canali mediatici appena indicati, salvo modifiche dei canali stessi.

La modifica anche di uno solo dei canali appena descritti, previa delibera approvata dal consiglio, comporta la modifica della presente scrittura mediante postilla aggiuntiva.

Per i servizi indicati, il Comitato è tenuto a versare un corrispettivo economico al fornitore, da quest'ultimo stabilito.

Articolo 20

Sito web del Comitato

Il Comitato dispone altresì di un sito web ufficiale che affianca il giornale nel riportare informazioni e notizie di interesse dei cittadini del quartiere e funge da archivio storico pubblico. Il responsabile e gestore del sito viene nominato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 21

Votazioni ed elezioni del comitato

Le votazioni per l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo del Comitato di quartiere Salaria, sono disciplinate all'Art. 12 del Titolo II "Gli organi" del *Regolamento istituzione, funzioni e prerogative dei comitati di quartiere* redatto dal Comune di San Benedetto del Tronto, che si allega alla presente scrittura, nonché al Titolo III "Sistema elettorale" e Titolo IV "Disposizioni finali" del suddetto Regolamento comunale dei comitati di quartiere.

Il comitato ha la facoltà di redigere ed approvare mediante delibera in fase di consiglio un nuovo Regolamento per le elezioni, purché quest'ultimo non contrasti con quanto sancito nel Regolamento comunale tempo per tempo vigente.

Articolo 22

Disposizioni finali

Per disciplinare ciò che non è previsto nel presente atto costitutivo del consiglio direttivo, è necessario far riferimento al *Regolamento istituzione, funzioni e prerogative dei comitati di quartiere* redatto dal Comune di San Benedetto del Tronto ed allo Statuto del Comitato di quartiere Salaria, nonché alle norme in materia di Enti contenute nel codice civile.

Del presente statuto, e delle eventuali sue modifiche, viene pubblicata una copia sul sito internet del comitato.

Una copia del presente documento e dei suoi allegati e una copia dell'atto costitutivo, viene inviata e/o depositata al Presidente ed al personale competente degli uffici preposti (es.: U.R.P.) del Comune di San Benedetto del Tronto (AP) e presso gli Enti pubblici previsti.

Articolo 23

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti in particolare quelle in materia di comitati.

E' stata data lettura ai consiglieri presenti che lo approvano, dichiarandolo conforme alla loro volontà; consta di 12 (dodici) pagine.

San Benedetto del Tronto (AP), 20 gennaio 2016

FIRME

Presidente
Marco Laudi

Segretario
Roberta Ricci

Tesoriere
Claudia De Angelis

Consigliere
Adalberto Sansoni

Consigliere
Silvia Laurenzi

Consigliere
Gabriele Ciarrocchi

DOCUMENTI ALLEGATI

Gli allegati di seguito descritti ed indicati nei vari articoli del presente Statuto fanno parte integrante della medesima scrittura in questione.

Essi sono:

Allegato A – i confini e le zone del quartiere;

Allegato B – logo del comitato di quartiere;

Allegato C – carta intestata;

Regolamento comunale vigente;

Atto costitutivo del Comitato di quartiere;

Verbale delle ultime elezioni avvenute.

ALLEGATO A

I confini e la suddivisione in zone del quartiere



— Linea di confine delle zone

— Linea di confine del quartiere

Il quartiere è delimitato:

a **SUD**, dalla strada Salaria, Via Torino;
a **EST**, dalla Statale 16, Via N. Sauro;
a **OVEST**, dall'autostrada A14;
a **NORD**, dalla zona della Caserma
Guelfa, contrada Montecretaccio,
autostrada A14.

Il quartiere è suddiviso in sei zone:

Zona 1, denominata “**Manzini**”
Zona 2, denominata “**Aleramo**”
Zona 3, denominata “**Loreto-Assisi**”
Zona 4, denominata “**Buonarroti**”
Zona 5, denominata “**Guelfa**”
Zona 6, denominata “**Vivanti**”.

ALLEGATO B

Il logo del quartiere







NOTA AGGIUNTIVA:

Il presente logo del comitato può subire modifiche tali da non comportare la modifica del presente statuto.

ALLEGATO C

Carta intestata del Comitato di quartiere SALARIA

<p>Comune di San Benedetto del Tronto</p>    <p>Ascoli Piceno</p> <p>Regione Marche</p>	<p>COMITATO DI QUARTIERE SALARIA</p> 	<p>Ragione sociale: Via Sibilla Alerama n. 18 63074 S. Benedetto del Tronto AP P.IVA: 01099170449 Telefono e Fax: 0735 659212 e-mail / sito Internet: COMITATOQUARTIERESALARIA.IT WWW.COMITATOQUARTIERESALARIA.IT</p>
<p style="text-align: center;">- 1 -</p>		